



RSU

Comune di
Milano

ADESSO BASTA 19 LUGLIO SCIOPERO GENERALE DI ENTE

Le lavoratrici ed i lavoratori del Comune di Milano dopo le promesse da parte dell'Amministrazione, che sono state puntualmente disattese, hanno deciso nuovamente di fare sentire forte e chiara la loro voce all'Amministrazione Comunale ed alla Città di Milano. Già il 17 novembre 2023, dopo tanti anni lavoratrici e lavoratori comunali si erano mobilitati partecipando in grande numero allo sciopero indetto per tutto l'ente ed alla manifestazione svolta in Piazza della Scala.

Sull'onda di quella mobilitazione abbiamo conquistato un Contratto decentrato integrativo che garantirà una progressione orizzontale per tutte le lavoratrici e lavoratori nell'arco del triennio 2023/2026 e ha stabilito un incremento della produttività collettiva e delle varie indennità previste dal contratto nazionale.

Questo risultato dimostra che la lotta e la mobilitazione hanno pagato e hanno portato risultati tangibili di miglioramento delle condizioni e salariali dei dipendenti comunali.

Restano purtroppo del tutto insolute e senza risposte soddisfacenti da parte dell'Amministrazione tutta una serie di temi che erano già stati posti nella mobilitazione di novembre, che abbiamo continuato a riproporre senza esito nel corso di questi mesi e che ad oggi non hanno visto risposte all'altezza delle nostre richieste e delle sfide che abbiamo lanciato all'amministrazione.

I temi principali continuano ad essere:

PIANO STRAORDINARIO DELLE ASSUNZIONI

Sono già tre i piani occupazionali presentati dall'amministrazione che le OO.SS. e la Rsu non hanno firmato.

Le scelte dell'Amministrazione ci vedono totalmente contrari perché i piani assunzionali presentati pianificano e realizzano, anno dopo anno, una progressiva riduzione dei dipendenti comunali già scesi al minimo storico di 13.272 dipendenti, alla data del 13.12.2023.

I numeri che l'Amministrazione ha proposto e continua a proporre non sono sufficienti neanche a garantire la copertura dei pensionamenti programmati; a questa situazione drammatica si aggiungono le numerose cessazioni per rinuncia, di neoassunti che non riescono a vivere dignitosamente a Milano con uno stipendio di dipendente comunale. Poi vi sono i sistematici ritardi anche sulle assunzioni già decise, frutto degli accordi sottoscritti negli anni precedenti tra le parti, che continuano ad avvenire con ritardi insopportabili.

Se non si assume personale i servizi chiuderanno, il carico di lavoro, già molto pesante, è

destinato ad aumentare ulteriormente, il perimetro delle funzioni pubbliche e dei diritti garantiti dal Comune ai cittadini è destinato a restringersi.

Per noi questa situazione è inaccettabile: chiediamo un grande investimento di risorse e di progettualità con un piano di assunzioni straordinario e di progressioni verticali, ben oltre il turn over, collegato anche allo stop a qualsiasi esternalizzazione dei servizi ed all'avvio di un percorso di internalizzazione di quelli esternalizzati in passato, con tutela delle lavoratrici e lavoratori attualmente impegnati.

DIRITTO AL PASTO

Anche la questione "mensa" e "ticket" è ancora irrisolta: l'avvio del nuovo servizio finalizzato a garantire il diritto al pasto è stato estremamente difficoltoso e l'Amministrazione si è dimostrata incapace di garantire il rispetto degli impegni presi con le OO.SS. e la RSU.

Ogni lavoratore e lavoratrice dell'ente ha potuto sperimentare nel corso dei due mesi di attivazione del nuovo appalto molteplici disfunzioni, disagi, difficoltà di esercitare il diritto al pasto.

Nei due incontri svolti, su nostra espressa richiesta, con l'Amministrazione e nel tentativo di conciliazione svolto in Prefettura, l'Amministrazione non ha fornito risposte adeguate a tutte le problematiche segnalate sia dai dipendenti che dalle parti sindacali. Per noi questa situazione è inaccettabile e rappresenta un'evidente violazione di quanto concordato tra le parti nell'estate dello scorso anno.

Noi non possiamo accettare questa situazione, chiediamo la risoluzione immediata di tutte le problematiche emerse e segnalate in questi due mesi e l'avvio della fase di cumulabilità del ticket in tempi rapidi a cominciare dalle lavoratrici e lavoratori con problemi/intolleranze alimentari.

PROGRESSIONI VERTICALI

Anche su questo tema le proposte dell'Amministrazione sono insoddisfacenti, sia per le progressioni verticali in deroga che per quelle ordinarie.

Anche in questo campo, che peraltro dal punto di vista della spesa a carico del bilancio dell'Ente rappresenta un'uscita pari a $\frac{1}{4}$ di un'assunzione, l'Amministrazione si dimostra poco ricettiva alle nostre richieste che tendono, invece, utilizzando tutte le opzioni che ci offre la normativa esistente, ad ottenere un numero molto più alto di progressioni verticali, ordinarie e in deroga, rispetto a quello proposto.

Noi vogliamo dare in tempi brevi risposte adeguate per tutte le lavoratrici e lavoratori, sia per le progressioni in deroga che per quelle ordinarie.

QUESTA SITUAZIONE NON È PIÙ SOSTENIBILE

Noi rivendichiamo organici e organizzazione del lavoro e dei servizi che metta al centro le lavoratrici, i lavoratori e i cittadini utenti al fine di fornire servizi pubblici efficienti e la tutela del benessere di lavoratrici e lavoratori.

Queste sono solo alcune delle ragioni, l'elenco sarebbe troppo lungo e verrà meglio discusso nell'assemblea di tutto il Comune che stiamo pensando di programmare per il prossimo 15 luglio 2024.

Senza una decisa e immediata inversione di rotta sulle politiche occupazionali, organizzative, di sostenimento dei salari, di valorizzazione dei servizi e di coloro che vi lavorano quotidianamente, il Comune di Milano, che lavoratrici e lavoratori con il loro costante impegno, hanno contribuito a rendere un luogo di affermazione e di esercizio di diritti, un luogo di crescita individuale e collettiva, di democrazia, di uguaglianza, di promozione della persona, perderà irrimediabilmente queste caratteristiche.

Noi non vogliamo che questo avvenga, noi vogliamo che il servizio pubblico che siamo orgogliosi di fornire alla città di Milano, continui ad essere un servizio di alto livello e che le persone che lavorano nel Comune di Milano continuino ad essere soddisfatte ed orgogliose del loro ruolo e del loro lavoro.

Noi vogliamo continuare ad essere le lavoratrici e i lavoratori pubblici che forniscono servizi alla città per fare crescere i diritti e i servizi per tutte e tutti, a beneficio dell'intera collettività.

Il 19 luglio 2024 scioperiamo tutte e tutti per la difesa dei nostri diritti, del servizio pubblico del Comune di Milano, del nostro lavoro, dei nostri salari, della nostra forza e dignità.

Nel contempo, le **Organizzazioni Sindacali e la RSU sospenderanno tutti gli incontri sindacali** con il Comune di Milano a partire dal 19 di luglio e **fino a quando non vi saranno risposte** concrete alla nostra vertenza.

Uniti si vince.

Milano, 27 Giugno 2024